



“ALLEGATO 6”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“EDUCATION for FUTURE”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: E - educazione e promozione culturale

Area di intervento:

08 - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico

09 - Attività di tutoraggio scolastico

11- Sportelli informa (giovani)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

La finalità generale del presente progetto è quella di contribuire fattivamente all'eliminazione, o riduzione, della dispersione scolastica nel territorio, promuovere e orientare una fattiva integrazione delle risorse del territorio in forma di rete permanente e sistematica di collaborazione e aumentare le possibilità di aggregazione per i giovani, nelle diverse forme possibili, il tutto agendo su alcune delle cause individuate dagli operatori nella loro pratica lavorativa quotidiana, quali:

- disagio giovanile

- mancata informazione circa le possibilità offerte dal territorio per l'istruzione/la formazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari collaboreranno alla fase di pianificazione e promozione, affiancando il Responsabile e gli operatori. Nell'ambito dello **sportello**, i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività: affiancare l'OLP nelle attività di programmazione dei servizi previsti; realizzare la mappatura degli enti pubblici e privati presenti nel territorio altotiberino che organizzano iniziative a favore dei giovani e partecipare alla costruzione della rete territoriale; contribuire alla promozione dello sportello e delle attività del CFP “G.O. Bufalini” attraverso la redazione e distribuzione di materiale informativo e attraverso momenti di presentazione del servizio (partecipazione a feste, iniziative proposte da altri) ed affiancare gli educatori nella comunicazione interna ed esterna; collaborare alla stesura dei testi necessari all'aggiornamento del sito web (raccolta e diffusione delle informazioni, elaborazione di testi, organizzazione della rubrica...) e della pagina facebook del Centro di Formazione; affiancare gli educatori nelle attività di sportello rivolte all'esterno e di “Centro di ascolto” rivolte all'utenza interna, e collaborare alla definizione ed omogeneizzazione delle procedure; affiancare i tutor nelle attività rivolte all'utenza interna dei corsi di formazione professionale rivolti ad adolescenti (allievi e famiglie) e nelle attività di tipo amministrativo e di gestione; affiancare i progettisti nelle attività correnti del Centro, supportando il team nella raccolta dei dati statistici e nella ricerca bibliografica.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di selezione definiti dal Decreto Direttoriale UNSC n. 173 del 11 giugno 2009

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero di ore annue di impegno: 1440

Numero di giorni a settimana di impegno: 6

Obblighi dei volontari impegnati nel progetto servizio civile: Disponibilità alla realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi con flessibilità oraria in caso di esigenze particolari; Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (*nei periodi di chiusura del Centro di Formazione, coincidenti, di norma, con le festività natalizie, pasquali ed estive, nel caso in cui i volontari non abbiano necessità di usufruire dei giorni di permesso*); il monte ore verrà redistribuito nei giorni di effettiva apertura dei servizi interessati; Disponibilità alla partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio; Disponibilità alla frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio comunale; Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: La particolarità del contesto lavorativo suggeriscono la preferenza per titoli universitari attinenti l'ambito educativo/formativo. In particolare, è richiesto un diploma di laurea nella classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione o un diploma di scuola media superiore con iscrizione al corso di studi per il conseguimento del diploma di laurea richiesto. È richiesta inoltre una conoscenza di base, autocertificata, del PC in ambiente Windows per la redazione di testi e comunicazioni, per i rapporti con gli interlocutori coinvolti nel progetto e per la compilazione di relazioni a uso interno. Ulteriori conoscenze per operare proficuamente con il PC in ambito lavorativo saranno fornite nel corso della formazione specifica.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero di Volontari impiegati 4 (senza vitto e alloggio)

Sede di svolgimento: Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini – via San Bartolomeo 06012 Città di Castello (PG)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto il riconoscimento di Crediti e/o di Tirocini Formativi.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: A seguito della frequenza dell'attività formativa e del periodo di servizio civile i volontari potranno accedere alla Validazione delle Competenze acquisite attraverso la procedura in attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13" e recepita a livello regionale con DGR n. 834 del 25.07.2016, con

la quale si è proceduto all'adozione di un quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (si precisa che attualmente il sistema è in corso di sperimentazione da parte della Regione Umbria e le modalità definitive di realizzazione saranno successivamente definite).

Le specifiche competenze e professionalità acquisite dai Volontari durante l'espletamento del Servizio Civile saranno certificate dall'Ente e riconosciute valide ai fini del curriculum vitae nell'ambito di eventuali selezioni periodiche (di norma triennali) che l'Ente attiverà per reperire personale da adibire a mansioni attinenti a quelle svolte in sede di attuazione del presente progetto.

Entro i primi sessanta giorni dall'avvio ai volontari sarà erogato un modulo formativo della durata di 8 ore relativo alla formazione generale obbligatoria in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. La partecipazione al corso consentirà l'ottenimento di credito formativo permanente valido per eventuali nuovi rapporti di lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l'integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi.

La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione "on the job", cioè "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (o.l.p.). È una formazione principalmente mirata a raccordare la pre-professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

modulo	contenuti	ore
SICUREZZA	FORMAZIONE GENERALE su: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Cenni su rischi infortuni, microclima e illuminazione, videoterminali, DPI organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro-correlato, segnaletica, emergenze, le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati, altri rischi	8
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni generali sul computer, funzionalità di base e WordPad, organizzazione file e cartelle • Elaborazione testi (Word) • Foglio elettronico (Excel) • Strumenti di presentazione (PowerPoint) • Trattamento immagini (Paint) • Navigazione Internet, posta elettronica e comunicazione 	16
QUALITÀ TOTALE NEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Il quadro normativo sulla Qualità in questa lezione verranno illustrati il pacchetto di norme della serie UNI EN ISO 9000: 2000 e l'evoluzione del concetto di qualità dall'epoca industriale ai nostri giorni • Il Sistema Qualità nella FP: la produzione del servizio • Il Sistema Qualità nella FP: il prodotto • certificazione del Sistema Qualità; concetti di certificazione ed accreditamento; procedura di certificazione. • le tipologie di strumenti di valutazione, la costruzione degli strumenti di valutazione; consigli pratici su come redigere un questionario, 	4

	<p>compilare un budget tempo, elaborare un protocollo di autovalutazione, ecc, come aumentare il tasso di adesione e la qualità delle risposte o del coinvolgimento</p>	
<p>TECNICHE DI ORIENTAMENTO PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazione • la scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme • Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno; le principali cause ed effetti del problema; l'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola (es. la parrocchia, la famiglia, ecc...); • Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno. • Origini e ambiti di intervento dell'orientamento • Conoscenze e competenze dell'orientatore • Informazione, riforma del mercato del lavoro, riforma del sistema scolastico ed universitario • Orientamento nei servizi pubblici • Consulenza, colloquio di orientamento, uso dei Test, bilancio di competenze • Orientamento scolastico ed universitario, orientamento professionale • Consulenza di carriera e outplacement 	8
<p>TEORIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione: il significato quotidiano del termine, la definizione, i modelli fondanti, le principali teorie. • Comunicazione ed educazione: dalla dialettica all'integrazione; gli approcci: <i>media literacy</i>, <i>media education</i>, educazione alla comunicazione, educomunicazione; la dimensione educativa della comunicazione e la dimensione comunicativa dell'educazione. • Giovani e comunicazione: le forme e i linguaggi della comunicazione giovanile. 	8
<p>TECNICHE DI MEDIAZIONE SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il conflitto: disordine e controllo sociale; risorsa ed empowerment. • I diversi modelli di mediazione, clinici ed umanistici a confronto • Socio-clinici; Sistemici • Umanistico-trasformativi • Narrativi Comunicativi • Il modello relazionale • Esperienze di mediazione sul conflitto territoriale. 	8
<p>PRATICHE EDUCATIVE IN CONTESTI FORMATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'inclusione sociale come problema pedagogico e come emergenza educativa • Inclusione, formazione, educazione e nuove tecnologie • L'inclusione interculturale come frontiera educativa • Lavoro, famiglia e politiche di conciliazione; • Esclusione e inclusione delle fasce deboli; Il carattere come emergenza educativa; Il dispositivo autobiografico come strumento formativo e di inclusione sociale 	10
<p>TECNICHE DI TUTORAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo di tutor e le differenti figure di tutor d'aula / azienda • Cosa deve e non deve fare il tutor d'aula / azienda • Il tutor dei corsi finanziati dal FSE • Strumenti per l'analisi del contesto, strumenti per l'analisi dell'aula, strumenti per l'analisi dell'azienda • Competenze tecnico-professionali • Tutoring e gestione del gruppo • Strumenti per la valutazione ed il monitoraggio 	8
<p>Durata complessiva: 70 ore</p>		